

Servizi socio - sanitari, cura della persona e sani stili di vita

Incentivare i presidi sul territorio e il welfare di prossimità favorendo l'inclusione sociale delle fasce più fragili, le relazioni di vicinato e formando cittadini attivi come promotori di questo processo. Diffondere e promuovere iniziative per l'adozione di sani stili di vita e modelli di invecchiamento attivo e in salute.

COMUNITÀ DI RIFERIMENTO

Le comunità di riferimento a cui rivolgere attività e iniziative in coerenza con la priorità in oggetto si immagina siano quelle degli anziani, dei genitori, delle mamme di pazienti cardiopatici e di giovani Asperger.

APPROCCIO

Con questi soggetti si propone di agire basandosi su un insieme di approcci di prossimità, come i presidi sul territorio (es. sportello di ascolto e portierato di quartiere), momenti di sollievo e di aggregazione per genitori e famiglie di persone accompagnatrici di pazienti, laboratori abilitativi o esperienziali. Approcci di prossimità, quindi, rivolti a persone con Asperger, per promuovere l'inclusione sociale, per abilitare all'autonomia, all'empatia e all'accettazione, e alla creazione di meccanismi e gestione di raccolta di indumenti dismessi (rifacendosi ad esempio all'esperienza di un emporio), di materiale scolastico e presidi per bambini e studenti, che possano incoraggiare alla pratica del riuso e della condivisione.

Si ritiene inoltre opportuno proporre attività fisiche, come ginnastica dolce e attività in acqua, per contrastare l'isolamento degli anziani.

ALLEANZE

Per la realizzazione delle attività relative alla priorità in oggetto, si ritiene fondamentale la collaborazione tra operatori del territorio, associazioni o reti di associazioni esperte e figure professionali con competenze specifiche (es. tutor, educatori, facilitatori), da reclutare anche, ma non esclusivamente, fra i lavoratori delle cooperative cittadine da anni impegnate a garantire il welfare comunale. Le nuove attività dovrebbero infatti essere integrate con realtà già avviate e con i servizi domiciliari delle principali cooperative sociali.

CONTESTI

I contesti individuati, da dove si potrebbe partire con la priorità, sono i luoghi centrali e polifunzionali e i luoghi anche di piccole dimensioni, diffusi capillarmente nel territorio (es. centro commerciale, sale di condominio, case di quartiere, parchi) e dove hanno luogo già situazioni di aggregazione, e i luoghi che hanno a disposizione spazi vetrina per l'esposizione. In questo senso, alcune edicole del quartiere hanno già cominciato a offrire servizi di portierato (come quello di deposito e ritiro pacchi) a chi ha l'esigenza di trovare persone fidate e luoghi con ampi orari di apertura: una funzione di puntello sociale e di lanterna culturale che si immagina possa rafforzarsi solo con l'aiuto (economico, fiscale e progettuale) delle istituzioni e dei corpi intermedi della società.

ALTRE ESPERIENZE

Alcune esperienze che possono essere prese da esempio e ispirazione per i progetti da mettere in atto sul quartiere possono essere:

- Reuse with love;
- Parrocchia del Fossolo;
- Associazione Orti Peppino Impastato;
- Casa Rodari;
- Salus Space;
- Attività del Comitato genitori IC12;
- Associazione Dentro al Nido;
- Associazione PICCOLI GRANDI CUORI - ONLUS;
- Vicinanza Solidale;
- Lele, portiere di quartiere.